

Tecnologica e a emissioni zero Ecco la casa che si autoalimenta

L'ideatore: «In un'abitazione così, si guadagna anche in salute»

di FRANCESCA SANTOLINI

-BUCCINASCO-

NASCERÀ nel cuore di Buccinasco la prima casa tecnologica a impatto zero. Esempio di bioarchitettura senza emissioni nocive e senza collegamento alla rete gas, la residenza potrebbe essere la prima, tra una decina d'anni, a staccare i cavi dell'elettricità: grazie alle batterie di accumulo, alla domotica, alla tecnologia e all'uso di fonti di energia rinnovabile, potrebbe arrivare ad autoalimentarsi.

Tutte queste caratteristiche e gli elementi utilizzati nella costruzione delle residenze La Ciconna sono stati presentati ieri mattina nell'ambito del convegno "La casa a emissioni zero". Alla presenza di guru dell'universo casa, dopo i saluti dell'assessore all'urbanistica e edilizia privata Emilio Guastamacchia, si è parlato di questo ambizioso progetto che fa delle nuove tecnologie e della socializzazione i suoi punti di forza.

UNA delle particolarità del complesso saranno ad esempio le zone comuni. Prendendo spunto dal sistema americano è stato studiato un locale lavanderia condominiale che potrà evitare l'acquisto, nel proprio appartamento, di lavatrici e asciugatrici. Dalle stime fatte, solo questa soluzione potrebbe portare risparmi alle famiglie: il consumo di detersivi potrebbe essere ridotto di un settimo e di un trentesimo quello dell'ammorbidente. Anche l'aria tra le mu-



IL MANAGER Domenico Storchi è il fondatore dell'omonima società immobiliare che ha presentato il condominio dei sogni

DA FAVOLA

Punti di forza saranno la domotica e gli spazi per la socializzazione

ra domestiche ne trarrebbe dei giovamenti azzerando l'umidità provocata dai panni stesi. Un ragionamento di risparmio, tutela dell'ambiente e diminuzione di materiale inquinante è alla base della decisione di allestire delle fontanelle d'acqua

che distribuiranno ai condomini acqua naturale e frizzante, riducendo il consumo di bottiglie di plastica, e di dotare ogni box di colonnine di ricarica per le auto elettriche.

«Quando ho pensato a questa casa - spiega Domenico Storchi, fondatore dell'omonimo gruppo immobiliare e ideatore del progetto - ho voluto coniugare una serie di fattori dando vita ad una soluzione in cui abitare, non solo risiedere. Mi riferisco, per esempio, all'asilo condomi-



FOCUS

L'innovazione

Il complesso edilizio non avrà rete del gas e potrebbe staccarsi da quella elettrica grazie a batterie caricate da fonti di energia pulita. La qualità della vita sarà garantita anche da asilo e servizi comuni

niale che può essere allestito permettendo ai bambini di conoscersi e crescere insieme, come avveniva una volta nei cortili, o alla creazione di uno spazio dove vedere insieme una partita di calcio o fare una spaghettata dopo un'assemblea condominiale». Tutto questo senza trascurare un aspetto importante per le famiglie: il giusto rapporto costo/qualità della vita.

«**COME SOSTIENE** il professor Pier Mario Biava, luminare dell'istituto Multimedita, vivere in un ambiente sano riduce le malattie pericolose del nostro tempo come reumatismi o bronchiti, le cui cause sono spesso legate all'inquinamento ambientale tra le mura domestiche - prosegue Storchi -. È stato verificato che in una casa sana si risparmiano dai 190 ai 240 euro all'anno di farmaci da banco».